



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

per il quinquennio 2009 - 2014

**presentate al Consiglio Comunale
dal Sindaco Carmine Valentino**

(eletto nelle amministrative del 6 e 7 giugno 2009)

D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo Unico sul nuovo Ordinamento degli Enti Locali)

Art. 46 - ... 3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Statuto Comunale (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/02/2002 e modificato con atto n. 28 del 9/07/2004)

Art. 12 - Linee programmatiche del mandato - Il Sindaco, entro quarantacinque giorni dalla data di svolgimento della prima seduta consiliare, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

**approvate dal Consiglio Comunale
nella seduta del 24 luglio 2009**



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Indice

Saluto del Sindaco

Introduzione

Le linee programmatiche

- 1 Linea 1 **Bilancio, risorse e fiscalità locale**
 - 1.1 La ricognizione della situazione economico – finanziaria
 - 1.2 L' indebitamento
 - 1.3 Anticipazioni di cassa oltre i limiti
 - 1.4 Patto di Stabilità. Sforamento e conseguenze
 - 1.5 Il risanamento economico – finanziario: un impegno per tutti
 - 1.6 La macchina comunale: una risorsa per il risanamento

- 2 Linea 2 **Un Comune più efficiente e vicino ai cittadini**
 - 2.1 La Pianta Organica

- 3 Linea 3 **La Sicurezza urbana**
 - 3.1 Un problema globale
 - 3.2 Sicurezza e qualità della vita
 - 3.3 Il progetto *Comune – Cittadino*

- 4 Linea 4 **Lavori pubblici e tutela del territorio**
 - 4.1 Le incompiute
 - 4.2 Strutture sportive e giovani
 - 4.3 Le Infrastrutture
 - 4.4 *Un'eredità pesantissima*

- 5 Linea 5 **Politiche per uno sviluppo di qualità**
 - 5.1 *Il sistema Sant'Agata*
 - 5.2 Il Piano Urbanistico Comunale
 - 5.3 La valorizzazione delle *eccellenze*
 - 5.4 Centro storico e *mobilità*
 - 5.5 Il turismo

- 6 Linea 6 **Le politiche sociali**

L'Amministrazione Comunale

Le Commissioni Consiliari permanenti



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

Saluto del Sindaco

Signor **Presidente**,

signor **Vice Presidente**,

signori **Consiglieri**,

la presentazione al Consiglio Comunale delle *Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2009 – 2014* non è un adempimento cui assolvere per legge e non vuole essere la formale enunciazione di buone intenzioni ma il *vero punto di partenza politico-amministrativo della nuova Amministrazione del Comune di Sant'Agata de' Goti*, maggioranza e opposizione, che *mi onoro* di rappresentare nella qualità, conferitami dal Corpo Elettorale, di *Sindaco della Città*.

E' doveroso, a questo punto, il saluto e l'augurio di buon lavoro che rivolgo a ciascuno di Voi ed all'intero Consiglio Comunale, ai Gruppi consiliari, all'Ufficio di Presidenza, al personale dipendente che ci assiste in questa seduta e a tutti gli altri, che saranno gli interpreti primi delle decisioni che assumeremo in questa sede e nell'esecutivo.

Credo che *ciascuno* di noi, *nella distinzione dei ruoli e delle funzioni*, dovrà dare il proprio *contributo* effettivo per la realizzazione del progetto di *Sviluppo della Qualità e delle Qualità* di Sant'Agata de' Goti che ho delineato nel Programma di Governo.

Un progetto di sviluppo, fondato sulle *attuali eccellenze* e sulle *enormi potenzialità* del nostro *territorio* e della nostra *gente*, che ha come *obiettivo finale* la



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

creazione di quello che nelle linee programmatiche è definito il *sistema Sant'Agata*; un sistema che è *scommessa* ed *ambizione* insieme: quella di *realizzare un circuito integrato* che, valorizzando in modo trasversale l'ambiente, le risorse culturali, l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, le piccole imprese, le attività professionali ed i servizi in genere, sia in grado di creare le *condizioni per un benessere effettivo*: che significa economia ma anche, e soprattutto, *qualità della vita* in tutte le fasce d'età.

So bene, come tutti Voi, che la *strada* è *lunga e difficile*, per le *difficoltà fisiologiche* che ci troveremo ad affrontare e per quelle *strutturali*, date dalla *pesantissima situazione economico – finanziaria* ricevuta in *dote* dalla *precedente amministrazione* e che ci costringe, purtroppo, ad una partenza ad handicap.

Una partenza ad handicap, proprio così, come dimostrano i dati di bilancio illustrati nella prima delle linee programmatiche della nuova amministrazione, che non a caso è la numero 1, in materia di “*bilancio, ricognizione del debito e risanamento economico – finanziario*”.

Ma gli inizi di un *mondo nuovo*, quello che noi vogliamo e dobbiamo immaginare, quello che noi vogliamo e dobbiamo realizzare, sono comunque *superiori* al declinare del *mondo in agonia* ormai *alle nostre spalle*; un mondo che non ci gireremo a guardare per un attimo solo perché è *già passato e non esiste più*, perché non ci lascia in eredità nostalgie da scontare, perché *ci insegna* soltanto (la storia è maestra di vita) *ciò che non vogliamo essere e ciò che non dobbiamo essere*.



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

La nuova storia che inizia oggi però, e che ha il suo punto di partenza convenzionale nelle elezioni del 6 e 7 giugno 2009, che hanno sancito l'affermazione della lista "Alternativa Democratica" della quale ho avuto l'onore e l'onere di essere il candidato Sindaco, ha radici più profonde.

Radici che affondano nel terreno fertile che, *fin dal lontano 2003*, un gruppo di amici impegnati in politica, nella politica vera, ha deciso di arare con tutto l'impegno possibile per vedere i frutti di oggi ed il successo e la responsabilità che la Città ha deciso di darci lo scorso 6 e 7 giugno.

Questi amici hanno creduto, con me, ad un progetto di *rinnovamento effettivo della politica* e dell'Amministrazione di Sant'Agata de' Goti, alla possibilità di realizzare un *salto di qualità nelle azioni e nel pensiero politico*: una sorta di *rivoluzione copernicana dello stesso modo di "essere santagatesi"*, abbandonando definitivamente l'*individualismo* sfrenato ed *improduttivo* dei decenni passati, e forse anche di ieri, e lavorando ad un *progetto di squadra* all'interno della quale ognuno ha avuto il suo ruolo e la sua responsabilità, commisurati al *carisma* individuale – come direbbe un religioso – ed alla capacità di impegno.

L'*individualismo* e la *squadra*: è questa l'antinomia rispetto alla quale questo Consiglio Comunale, ciascuno di noi e l'intera Città deve fare una scelta. Noi l'abbiamo fatta, come detto, ed i risultati politico-amministrativi sono arrivati: con le provinciali del 2003, con le comunali del 2004, con le provinciali del 2008 e con le comunali del giugno scorso. *La squadra vince. L'individualismo è sconfitto, irrimediabilmente.*



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

Il nostro *compito*, allora, è quello di lavorare per *trasferire* al Consiglio, alla Giunta, agli altri organi comunali, alla macchina burocratica del Comune, ai singoli cittadini ed all'intera città questo *concetto vincente* che è una *strategia* e, al tempo stesso, un *modo di essere e di vivere*.

In squadra, anche se nella distinzione dei ruoli, delle funzioni, dei carismi e delle possibilità, potremo *lavorare* non per abbattere l'altro di turno ma *per crescere insieme*, perché se cresceremo, cresceremo *tutti e crescerà Sant'Agata*.

So bene che sarà difficile ma *l'esperienza* delle ultime amministrative, e del *tutti contro uno* che l'ha caratterizzata, potrà recare *insegnamenti preziosi* a chi non ha capito e potrà aiutare i cittadini e, in particolare i più giovani tra noi, che ci hanno osservato attentamente, ad *individuare la strada*: che non è quella della *contrapposizione maligna* ma della *contrapposizione corretta* per svolgere al meglio le proprie funzioni, di maggioranza, di opposizione, di dipendente e di lavoratore.

Perché, come nel celeberrimo apologo del tribuno Menenio Agrippa, *ognuno* di noi è solo una *parte del tutto* e di un *corpo* che è *Sant'Agata de' Goti*, con le sue Istituzioni, il suo territorio ed i suoi cittadini: un corpo, Sant'Agata, che *funzionerà* al massimo delle proprie potenzialità solo *se ognuno farà*, e lo farà bene, *quello che deve*: a sè stesso e alla Città.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Introduzione

I concetti di *partecipazione* e di *team* – come si direbbe oggi in un C.D.A. di qualsiasi piccola, media e grande impresa – devono *penetrare* la nostra azione, sempre.

E' per questo che voglio limitare l'introduzione alle Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2009 – 2014 alla sola lettura di un *brano* tratto dal “*Manifesto di Saragozza*” del 4 novembre 2006, in materia di “*Sicurezza, democrazia e città*”, sul quale auspico successive ed attente riflessioni perché *racchiude* il *sensu vero* e le *linee di fondo* delle cose che vi ho detto e *del Programma di Governo* che Vi illustrerò.

*I nostri sforzi devono tendere
a favorire l'emergere di una
consapevolezza dei problemi
da parte dell'insieme della comunità
e della nostra capacità di risolverli
in modo cooperativo,
nell'obiettivo di mantenere il dialogo
... basato sul mutuo arricchimento,
la tolleranza e il rispetto della libertà.*



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Le Linee Programmatiche

1. Bilancio, risorse e fiscalità locale

Nel programma amministrativo presentato agli elettori durante la campagna elettorale dalla lista Alternativa Democratica, di cui ero il candidato Sindaco, avevamo lanciato un forte grido d'allarme circa la disastrosa situazione economico - finanziaria del comune ed individuato le cause che avevano condotto l'Ente sull'orlo del precipizio, con un bilancio in *dissesto di fatto*, una *cronica crisi di liquidità* di cassa e *debiti ben oltre i limiti massimi* consentiti.

A questa situazione avevamo opposto la programmazione di un'azione di risanamento decisa (per riequilibrare realmente entrate e uscite di bilancio), quale condizione indispensabile per poter andare avanti in un periodo in cui a questa crisi locale si aggiunge quella che investe tutto il *nuovo mondo globalizzato*, creando un effetto moltiplicatore negativo che, purtroppo, sarà ulteriormente rinforzato dalla legge sul cosiddetto *federalismo fiscale* (la n. 42 del 5 maggio 2009, in vigore dallo scorso 21 maggio e che andrà a regime progressivamente nei prossimi sette anni), ponendo seri dubbi sulla possibilità di continuare a garantire ai cittadini gli stessi servizi essenziali.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

1.1 La ricognizione della situazione economico – finanziaria

La ricognizione della situazione economico - finanziaria del nostro comune, attivata immediatamente dopo il formale insediamento del nuovo Sindaco (10/07/2009), ha evidenziato di più, se mai ve ne fosse stato bisogno, uno scenario inquietante e dati inoppugnabili che confermano quanto avevamo preannunciato sia in ordine alla *drammatica crisi finanziaria* dell'Ente che ad uno stato di *indebitamento ventennale* che, in relazione alla struttura economico-patrimoniale del comune, va ben oltre i limiti di sostenibilità.

1.2 L'indebitamento

Sul piano dell'indebitamento, infatti, abbiamo che:

- proiettando i riflessi dei mutui contratti nel 2009 o per i quali la contrattazione è già in fase avanzata, di importo pari a circa € 2.300.000,00;
- sommando a questi i dati contabilizzati dalla Cassa Depositi e Prestiti sulla posizione del comune a giugno 2009, di importo pari a circa € 21.200.000,00;



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

risulta che la situazione debitoria complessiva del comune nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti è pari a circa € 23.500.000,00, di cui circa € 7.500.000,00 solo per interessi passivi.

Questi *23 milioni e mezzo di debiti* graveranno sul comune di Sant'Agata de' Goti e, quindi, su ciascuno dei suoi cittadini *per i prossimi 20 anni*

La concreta *insostenibilità di un debito comunale così alto*, cresciuto di ben il 50% dal solo 2008 ad oggi, non è dimostrata tanto dal rapporto “totale delle entrate correnti : debito” quanto, piuttosto, dal rapporto “entrate correnti disponibili per far fronte alla spesa generale : debito”.

Con ciò si intende evidenziare che molte delle entrate correnti sono già predestinate in quanto, per legge, devono essere necessariamente impiegate per la copertura dei costi dei servizi che le generano (ad es. la TARSU per coprire i costi del servizio di igiene urbana, i canoni idrici per le spese di funzionamento dell'acquedotto e per quelle delle forniture idriche dall'Alto Calore, ecc.). Da ciò consegue *che per la spesa generale restano disponibili solo le entrate correnti della categoria “Imposte”* (allocate al Titolo I) e che per il 2009, così come risulta dal bilancio di previsione approvato dalla precedente amministrazione, sono state *stimate per competenza in € 1.858.917,29*: importo, questo, che include anche i trasferimenti dello Stato in sostituzione dell'ICI prima casa, stimati in € 288.751,70.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Così procedendo, quindi, emerge che il rapporto tra le entrate correnti disponibili per far fronte alla spesa generale (€ 1.858.917,29) ed i debiti con la Cassa Depositi e Prestiti per i prossimi 20 anni (€ 23.394.093,47) è pari a 0,079.

Questo significa che per far fronte alla situazione debitoria per i prossimi venti anni, *il Comune dovrebbe accantonare, per circa 11 anni e mezzo, l'intero importo annuale delle proprie entrate per Imposte e destinarle unicamente al pagamento del debito.*

1.3 Anticipazioni di cassa oltre i limiti

Oltre al dato dell'indebitamento, a destare enorme preoccupazione è anche la dinamica innescata sulle finanze del comune dalla *gestione di bilancio effettuata negli ultimi due anni e mezzo* e che potremmo definire, con un eufemismo, *poco diligente*.

Allo stato, infatti, il comune ha in atto le seguenti anticipazioni di cassa:

- deliberazione G.C. n. 321 del 30.12.2008	€ 1.699.425,21
- precedenti anticipazioni da fondi a destinazione vincolata (L. 219/81)	€ 1.125.291,49
Totale	€ 2.824.716,17

Il totale delle anticipazioni sopra riportato, di € 2.824.716,17, supera di oltre € 1.100.000,00 il limite massimo previsto dall'art. 222 del T.U.EE.LL. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267).



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

All'atto dell'insediamento di quest'Amministrazione le anticipazioni erano quasi interamente utilizzate e, inoltre, si è rilevato un ammontare di debiti, intesi quali liquidazioni già effettuate in attesa di pagamento, di oltre € 1.300.000,00.

Questi sono i dati e la loro cruda nettezza non richiede alcun particolare commento ai fini della comprensione della gravità della situazione finanziaria in cui è stato trovato il comune di Sant'Agata de' Goti all'indomani delle elezioni del 6 e 7 giugno 2009.

1.4 Patto di Stabilità. Sforamento e conseguenze

Oltre all'inquietante scenario sopra descritto, e come se non bastasse, dalla ricognizione effettuata è emerso anche che *all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione il patto di stabilità per l'anno 2009 era già stato sforato.*

E' ben noto agli addetti ai lavori che il *patto di stabilità interno degli enti locali per il triennio 2009-2011* è disciplinato dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008, n. 133. Questa normativa individua, quale fattore di contenimento della spesa, il saldo finanziario tra entrate e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi (escluso quelli per mutui) ed i pagamenti.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Nello specifico, ai fini del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009, *il saldo di competenza mista del Comune di Sant'Agata de' Goti non avrebbe dovuto superare il valore di – (meno) € 609.808,29. Ebbene, all'11 giugno 2009 detto saldo era pari a – (meno) € 915.425,03, con uno sfioramento, rispetto al limite massimo di legge, di oltre € 300.000,00.*

Tenuto conto delle ulteriori ed incompressibili esigenze di spesa per il secondo semestre 2009, recuperare una situazione del genere per chiudere l'anno con il rispetto del patto di stabilità 2009 si prospetta come obiettivo difficilissimo, se non impossibile. L'unica vera possibilità sarebbe quella di adottare politiche di bilancio straordinarie atte a determinare nuovi e consistenti accertamenti di parte corrente (quali, ad esempio, un consistente incremento delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente).

E noi dobbiamo provarci ad inseguire l'obiettivo di recuperare questo disastro perché le conseguenze del mancato rispetto del patto di stabilità interno, previste per legge, si pagano nell'anno successivo e, eccetto l'ultima tra quelle elencate, sono pesantissime.

Vediamole:

- riduzione del 5% dei trasferimenti ordinari dal Ministero dell'Interno;
- assestamento delle spese correnti al valore più basso dell'ultimo triennio;
- divieto del ricorso all'indebitamento anche se finalizzato agli investimenti;
- divieto di assunzione del personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione;



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

- riduzione del 30% delle indennità di funzione per amministratori e gettoni di presenza per consiglieri.

E' evidente, quindi, che il contesto economico-finanziario ereditato da questa Amministrazione è estremamente difficile e, per ciò stesso, richiede da subito scelte consapevoli, coraggiose e mirate che siano idonee a *riconduurre il nostro comune in una condizione di media capacità* senza la quale non potranno essere date risposte concrete e durature alle legittime domande di servizi e di qualità della vita che ci vengono ogni giorno dai cittadini.

1.5 Il risanamento economico – finanziario: un impegno per tutti

Per poter fornire ai cittadini le risposte concrete che attendono, in termini di servizi, di qualità, di crescita sociale, economica e culturale, *il primario obiettivo dell'Amministrazione* non può che essere quello del *risanamento economico-finanziario* perché è solo attraverso un ritrovato equilibrio economico e finanziario ed un'oculata gestione di bilancio, molto diversa – mi si permetta di dirlo – dalla precedente, che il comune potrà garantire riscontri non illusori ai bisogni ed alle domande di servizi e di crescita che vengono dall'intera cittadinanza.

Va dunque messo in campo ogni sforzo necessario a farci uscire dalla situazione di crisi innanzi delineata ed il cui ulteriore aggravamento condurrebbe all'inevitabile dichiarazione di dissesto.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Ma la condizione per fare ciò non riguarda solo la definizione di un efficiente piano di risanamento ma la condivisione ed il sostegno di tutti i cittadini ad un percorso comune che vorrei definire “il cammino di Sant'Agata per il risanamento”.

E' fondamentale, quindi, che tutti, responsabilmente l'Amministrazione, i dipendenti comunali, le associazioni sindacali, gli enti, le organizzazioni, i circoli, gruppo associativi presenti sul territorio, gli operatori economici ed il singolo cittadino, sostengano, condividano e, in taluni casi, partecipino, per i rispettivi ruoli, al progetto di risanamento economico-finanziario del Comune che questa Amministrazione andrà a definire.

Un progetto di risanamento che, necessariamente, dovrà far leva, da un lato sul potenziamento delle entrate proprie del comune e, dall'altro, sulla razionalizzazione delle dinamiche di spesa.

In ordine al primo aspetto (potenziamento entrate proprie) l'intento per il quale l'Amministrazione profonderà ogni sforzo è quello di garantire che la pressione fiscale non subisca alcun aumento; e ciò sarà possibile imboccando, tutti insieme, la strada maestra del potenziamento delle entrate proprie, sia tributarie che patrimoniali, che potrà essere percorsa attraverso una concreta ed efficace azione di recupero dell'evasione e dell'elusione relativa agli anni non ancora prescritti secondo la disciplina propria di ogni entrata.

Quest'obiettivo va perseguito, anzitutto attraverso la riorganizzazione e la riqualificazione dell'Ente e della sua capacità di svolgere le funzioni di controllo ed



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

accertamento delle entrate proprie: attività rispetto alle quale, anche ai fini di una più celere definizione dei rapporti pregressi pendenti, potrebbe essere opportuno avvalersi di strumenti di carattere assolutamente eccezionale e contingente quali, ad esempio, *il condono dei tributi locali*. L'eventuale ricorso a questo strumento dovrà ovviamente essere strutturato in un insieme di azioni contestuali volte al conseguimento di un risultato complessivamente vantaggioso per l'ente e, di conseguenza, per la collettività: un'ipotesi in tal senso sarebbe quella di massimizzare e concentrare l'afflusso nelle casse comunali di consistenti risorse *una tantum* in un ristretto arco temporale così da poter affrontare e risolvere l'oramai cronicizzata esigenza di anticipazione di cassa con consequenziale abbattimento degli elevatissimi oneri finanziari (per interessi) che ne derivano.

Alle azioni per il potenziamento delle proprie entrate, poi, si accompagneranno quelle finalizzate allo sviluppo di diverse e nuove entrate che potranno derivare da politiche innovative nella gestione della cosa pubblica quali, ad esempio, le politiche tendenti a massimizzare la redditività del patrimonio comunale.

Un corretto ed efficace percorso di risanamento, però, non può assolutamente prescindere da attenti ed oculati interventi sulla dinamica della spesa comunale.

Dai primi esami di questi giorni si è rilevato che le spese che hanno avuto vertiginosi incrementi solo per l'incuria e la scarsa diligenza di chi ne ha avuto la responsabilità politico-amministrativa nel corso degli ultimi anni. Un esempio tipico è dato dalle spese per le forniture di energia elettrica per la pubblica illuminazione che,



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

quasi raddoppiate nel giro di qualche anno, sono oramai proiettate verso gli € 250.000,00 annui. La circostanza, ovviamente, non deriva soltanto dall'incremento dei punti luce sul territorio – che ben vengano quando rispondono ad oggettive e significative esigenze di carattere pubblico – ma è la conseguenza dell'incuria e dell'incapacità di chi non ha voluto, né saputo, definire un programma di sostituzione delle vecchie lampade dal consumo stratosferico con delle nuove a bassissimo consumo energetico.

Questo, ovviamente, vuole essere solo un esempio dell'approccio metodologico della nuova Amministrazione rispetto alla tema delle “spese”, cui si affiancheranno ulteriori e doverose valutazioni in ordine ai *tagli delle spese superflue*, intendendo come tali tutti quei costi (per forniture e servizi) che non contribuiscano in modo evidente al miglioramento dell'efficienza della macchina comunale.

1.6 La macchina comunale: una risorsa per il risanamento

In ordine a quest'ultimo aspetto, ovvero all'efficienza della macchina comunale, l'Amministrazione intende promuovere un percorso che consenta alla struttura di portare il proprio decisivo contributo al raggiungimento del presente obiettivo di risanamento economico-finanziario. Anche l'apparato comunale ha evidenti esigenze di cambiamento e, solo se queste saranno realizzate in un'ottica di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione delle professionalità e dell'impegno



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

di ciascuna risorsa a disposizione, si potrà addivenire ad un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici e, di qui, ad una razionalizzazione dei relativi processi con conseguenti effetti positivi anche sui costi dei medesimi.

La volontà è quella di approntare una pianificazione strategica che porti ad una razionalizzazione e ad una crescita dell'efficienza della macchina comunale e, al contempo, ad una crescita della qualità delle politiche pubbliche e dei servizi resi alla collettività.

Tutto ciò passa attraverso un percorso di auto-valutazione sistematica delle attività e dei risultati dell'attuale assetto organizzativo con l'individuazione dei punti di forza, di debolezza e delle aree di miglioramento, con la conseguente valutazione della redditività e di costo delle diverse aree dell'apparato comunale.

La necessità di un piano di risanamento, quindi, deve essere anche, come sarà, l'occasione per iniziare un cambiamento sostanziale sia dei moduli organizzativi delle strutture interne che dei relativi processi gestionali per realizzare nel quinquennio di mandato di questa Amministrazione quell'innovazione amministrativa che, oltre a consentire un miglioramento della qualità delle prestazioni pubbliche, determinerà una razionalizzazione nell'impiego delle risorse e conseguenti economie di spesa e di costi a carico della cittadinanza.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

2. Un Comune più efficiente e vicino ai cittadini

Il Comune è il soggetto istituzionale più vicino ai cittadini e proprio per questo non può limitarsi ad essere una *macchina burocratica* o un *luogo di potere* ma deve diventare una vera e propria *azienda erogatrice di servizi* sempre migliori, efficienti ed al passo con le dinamiche socio – economiche.

Le scuole, le strade, gli impianti sportivi, la pubblica illuminazione, la raccolta dei rifiuti, le fognature, la pianificazione urbanistica, la sicurezza, l'organizzazione del commercio sono elementi essenziali della nostra vita di tutti i giorni, la cui qualità sarà condizionata proprio dal loro livello più o meno elevato.

L'*azienda comune*, quindi, ha l'*obbligo di essere efficiente* perché solo così potrà *offrire* ai propri residenti *servizi che favoriscano* e non ostacolino *lo sviluppo* e lo svolgimento delle rispettive attività, dalle più semplici e quotidiane a quelle che, invece, richiedono organizzazione ed impiego di risorse.

L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge è quello di *ridare energia* alla *macchina comunale*, *snellire le procedure* e *gli atteggiamenti* per *finalizzare* tutte le *risorse* a disposizione all'unico *obiettivo di risultato*, rispetto al quale sarà valutato il personale, che è quello di *servire bene il cittadino - utente*.

In tal senso sarà messo *effettivamente in funzione* il famoso *U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico)*, sempre evocato a parole ma di fatto, purtroppo, ancora sconosciuto ai più. Evidentemente c'è bisogno di promuovere e far conoscere l'URP



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

alla gente, spiegando a tutti che si tratta di uno *strumento fondamentale ed utilissimo: per i cittadini*, che potranno utilizzarlo per segnalare quanto riterranno utile, opportuno e/o necessario in ordine al funzionamento dei servizi del Comune; *per l'Amministrazione*, il Sindaco, gli Assessori e i responsabili delle Aree, dei Settori e degli Uffici comunali, che avranno a disposizione uno strumento d'ascolto dal quale trarre in ogni momento gli elementi necessari per un'*immediata verifica della gestione dell'Ente*, della sua *efficacia* e del *gradimento* da parte dei *cittadini - utenti*.

2.1 La pianta organica

Fatta questa fondamentale premessa e ribadito quanto già illustrato al precedente punto “1.6. *La macchina comunale: una risorsa per il risanamento*”, in ordine alle metodologie ed alle finalità dell'Amministrazione in materia di impiego della risorsa costituita dal “*personale*”, si evidenzia l'assoluto *bisogno di riorganizzazione* dell'intera struttura comunale: una riorganizzazione che dovrà essere basata su *elementi oggettivi e non di favore* per creare un *modello di Comune nuovo*, adeguato alle esigenze generali di sviluppo del territorio e liberato finalmente dalle carenze e dalle criticità più dannose ed evidenti.

In tal senso andrà necessariamente *rivista la Pianta Organica* (strumento che disciplina l'organizzazione delle funzioni e del personale) che, non essendo il frutto di uno studio sui bisogni collettivi e sulla finalizzazione dell'organizzazione dell'ente alle



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

necessità del territorio e della sua gente, *non risponde* ad alcuna *logica di efficienza*, di *efficacia* e di *economia*, sia dell'azione amministrativa che delle risorse impiegate per renderla effettiva.

Il *nuovo modello* organizzativo, quello che immaginiamo di progettare ed implementare entro il primo anno di questa consiliatura, ha quale suo *presupposto essenziale* un'inderogabile *rivisitazione complessiva* e sostanziale *della Pianta Organica* alla quale arriveremo nell'assoluto rispetto della normativa di settore, sentite in ogni fase le organizzazioni sindacali e secondo il programma, le regole ed i principi appresso elencati:

- *studio dei bisogni e delle opportunità;*
- *riconoscimento ed affermazione dei criteri della capacità e del merito;*
- predisposizione di un *progetto generale di riorganizzazione* della struttura comunale;
- *formazione e riqualificazione del personale;*
- *attivazione* del progetto, per settori, *in via sperimentale* e con *obiettivi* di risultato precisamente *predeterminati* sia nell'oggetto che nel tempo;
- *verifica* circa il *raggiungimento* degli *obiettivi* e dei *risultati* assegnati;
- eventuali rettificazione e/o integrazione del progetto;
- *predisposizione nuova Pianta Organica;*
- *approvazione ed implementazione* della stessa.



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

In quest'ottica assumono un'importanza fondamentale coloro i quali saranno chiamati a svolgere le funzioni di *responsabili delle varie Aree* in cui sarà articolata la struttura e che, annualmente, saranno *destinatari* di un *provvedimento* con il quale la Giunta Comunale assegnerà a ciascuno gli *obiettivi* che la *struttura di competenza* dovrà raggiungere nell'anno, analiticamente *predeterminati* nell'oggetto e nel tempo e recanti *indicatori di risultato e di valutazione* ed i *risultati minimi accettabili* al di sotto dei quali si darà luogo a valutazione negativa.

L'*attività* svolta, quindi, verrà *valutata come per legge*, per verificare l'efficacia e l'efficienza della gestione posta in essere dal responsabile di struttura e dai suoi collaboratori, nonché la capacità dimostrata nella fase di impiego ed ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Come è evidente, l'*esito della valutazione* costituirà presupposto inderogabile sia per la *determinazione*, nel quantum, dell'*indennità* da pagare al responsabile che per la sua eventuale *riconferma* nell'incarico: *esclusa* in caso di *valutazione negativa*.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

3. La Sicurezza urbana

3.1 Un problema globale

La locuzione *Sicurezza Urbana* è diventata tra le più gettonate nelle sedi istituzionali, nei discorsi ufficiali e nell'uso comune; si utilizza in proporzioni tali che a volte, da amministratore, si ha la sensazione che questo sia il primo e più grave problema di tutti gli *8100 comuni italiani*.

Qualche anno fa l'argomento era riservato alla stretta competenza degli organi centrali (ministeri, forze di polizia etc.) e degli amministratori delle grandi città.

Oggi, invece, è diventato un problema di tutti. Perché ?

Perché crescono i reati che pregiudicano la nostra sicurezza ? Perché la microcriminalità è aumentata in maniera esponenziale ? Perché l'immigrazione clandestina lungo i 5.000 chilometri delle nostre coste è diventata ormai un rito quotidiano ? O per altri motivi ?

Prima di rispondere a questa domanda voglio solo fare un sintetico richiamo ai poteri speciali attribuiti ai sindaci in materia di sicurezza urbana ed incolumità pubblica dal Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 ed al Disegno di Legge N. 733-B



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

(cosiddetto “*pacchetto sicurezza*”), approvato definitivamente dal Parlamento il 2 luglio 2009, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (nota: - il D.L. 23 maggio 2009, n. 82 è stato convertito in L. 24 luglio 2009, n. 125, pubblicata in G.U. n. 173 del 25/07/2009) e che, tra le altre cose, ha introdotto il reato di immigrazione clandestina che prevede la reclusione da sei mesi a quattro anni per lo straniero che entri illegalmente nel territorio dello Stato, con arresto obbligatorio in flagranza e procedimento con rito direttissimo.

In un Paese, il nostro, che oltre ad essere quello dei “Santi, navigatori e poeti”, è anche il Paese degli emigrati e degli emigranti (negli USA, in Argentina, Canada, Germania, Svizzera, Inghilterra, Francia, Belgio: per chi è troppo giovane basta un semplice ripasso cinematografico elementare, magari partendo dai film di Sergio Leone e di Martin Scorsese), in un paese, il nostro, che non punisce come reato il *falso in bilancio* (declassato per la gran parte ad illecito amministrativo), tutto ciò è assolutamente strano e fa sorgere il sospetto dei “*due pesi e due misure*”: una, per i *grandi* e i *potenti*; un'altra, per gli *ultimi*.

Ma questa è politica.

Allora torno a quanto mi compete più da vicino, l'Amministrazione, e alla domanda di prima sul perché la “Sicurezza” è diventata un problema di tutti.

Perché c'è un'indubbia e sostanziale *modificazione* della struttura e delle dinamiche del *tessuto sociale cui eravamo abituati* e perché il *nuovo* e il *diverso* non sono più *elementi di passaggio*, come un arcobaleno che dopo averci deliziato scompare in un attimo, ma *esseri umani* che reclamano *il diritto ad esistere*, con tutto ciò che



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

conseguono: a volte lo fanno nel modo sbagliato, con strumenti sbagliati, con dolore e provocando dolore.

Perché sono cresciute le *situazioni di difficoltà e di degrado*, così come è cresciuta la *comunicazione globale* di ogni cosa che accade, attraverso una televisione che dà a ciascuno di noi la sensazione di essere lì, in quel garage, in quella metropolitana o su una bicicletta che costeggia i binari di una ferrovia maledetta.

Ed è cresciuta l'insicurezza perché è *diminuita la qualità della nostra vita* nei suoi diversi ambiti: sociale, educativo, sanitario, ambientale, urbanistico.

3.2 Sicurezza e qualità della vita

Ecco che allora ritorniamo al tema di fondo di questa mia relazione: *la qualità della vita*.

Noi abbiamo il dovere di garantirla, di migliorarla, di aiutarla ad essere tale anche rispetto al problema della sicurezza urbana, che in questa fase può sembrare marginale rispetto ai tanti altri illustrati, che illustrerò e che conosciamo.

La prevenzione è fondamentale in ogni settore e se in questi cinque anni riusciremo a porre in essere strumenti idonei per la tutela della nostra comunità, intesa come l'insieme delle persone che abitano il territorio comunale, siano essi residenti o immigrati, regolari e clandestini (che pure esistono ma che, per quel che osserviamo ogni giorno, lavorano e vivono con dignità), se saremo in grado di far sentire le persone



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

più tranquille e addirittura fortunate di vivere, per nascita o per destinazione del caso, in una sorta di isola felice, allora avremo creato le condizioni per un ritorno al passato.

Un passato che non dovrà essere, però, quello dei cosiddetti *favolosi anni 80* della *Milano da bere*, del benessere effimero fondato essenzialmente sulla spesa, sui consumi e sulla presunzione sbagliata dell'infinità delle risorse a disposizione, ma quello degli anni 60, gli anni del boom economico, del lavoro, della concretezza, del passo mai più lungo della gamba, della semplicità, delle porte di casa con la chiave ben esposta nella serratura, della valorizzazione dell'*essere* quale strumento fondamentale per divenire ed *avere*, della proporzione tra questi due elementi, funzionali uno all'altro in un'ottica di felicità morale e materiale.

3.3 Il progetto Comune – Cittadino

Lavoro e concretezza, quindi, anche per far fronte alla sempre maggiore richiesta di sicurezza dei cittadini, con l'obiettivo principale di accrescere sul territorio specifiche politiche di settore, attivando e mettendo in rete gli attori e le risorse, interne ed esterne all'Amministrazione, che per ruolo e funzioni possono contribuire al loro sviluppo.

Il coordinamento tra uffici e settori dell'Amministrazione, tra ente locale ed operatori esterni, così come la condivisione di informazioni ed obiettivi, sono tutti elementi fondamentali per una ricetta della sicurezza che ha quali ingredienti base le sinergie, l'armonizzazione e l'ottimizzazione delle risorse.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Le parole chiave di questo approccio sono:

- *coprogettazione*: costruzione di progetti in *partnership* con attori sociali, cittadini e settori e uffici del comune;
- *trasversalità*: condivisione delle competenze e delle risorse tra questi soggetti;
- *partecipazione attiva dei cittadini*: predisposizione di interventi che, facendosi carico di interessi e bisogni specifici, incrementino la partecipazione attiva dei cittadini, il senso di appartenenza alla comunità ed il senso di sicurezza;
- *fare rete*: confronto e scambio tra le diverse esperienze in materia: locali, provinciali, regionali e nazionali;
- *governance*: sviluppo di forme di governo locale della sicurezza in rete con quelle dei livelli sovracomunali ma dotate di autonomia propria.

Per realizzare tutto ciò lavoreremo innanzitutto ad una diagnosi della situazione qui a Sant'Agata de' Goti, alla promozione dell'integrazione e della collaborazione tra settori e uffici del comune ed operatori esterni per predisporre progetti integrati rivolti a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle cosiddette fasce deboli (giovani, donne e anziani) e attivare progetti di sicurezza volti a prevenire situazioni di disagio e di devianza.

Siamo sicuri che in questo modo, ponendo il cittadino al centro di ogni strategia, riusciremo a far crescere sia la *percezione di sicurezza* da parte dei singoli e della comunità che la *sicurezza effettiva* dell'intero territorio comunale di Sant'Agata de' Goti.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

L'obiettivo è ambizioso e perché si concretizzi è necessario che in questi cinque anni riusciamo a realizzare una condizione fondamentale data dalla creazione di un rinnovato *spirito civico* che porti ciascuno a lavorare per la tutela del bene comune, non più destinato ad essere – come purtroppo accade ancora oggi – una *res nullius*, un bene senza padrone, ma un *valore di tutti* e che *ognuno dovrà proteggere* come suo.



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

4. Lavori pubblici e tutela del territorio

4.1 Le incompiute

Nella programmazione dei lavori pubblici, il primo e fondamentale *obiettivo*, che paradossalmente potremmo definire di *sviluppo*, perché propedeutico ad ogni altra azione nel settore, è quello di chiudere per sempre le problematiche delle *opere incompiute*: dal *campo sportivo* alla *ristrutturazione di Palazzo San Francesco*, dal *palazzo ex Banco di Napoli* (auditorium - ex sala cinematografica) ai *comparti di urbanizzazione* per i quali *i cittadini hanno pagato da tempo quasi immemorabile e, finora, inutilmente*.

Queste *incompiute* sono una ferita profondissima che la nostra Città porta con sé da oltre un ventennio (in termini temporali, dalla prima all'ultima, più di quanto è durata la cosiddetta *era fascista*: da rabbrivire !) e che rispecchiamo inefficienze ed incapacità inaccettabili, da bandire per sempre.

Il *campo sportivo megagalattico* mai realizzato è una delle vicende più tristi e scoraggianti per la nostra comunità, una sorta di specchio nel quale si riflettono i risultati di un certo modo di fare politica: prima il progetto, poi gli espropri, poi il pagamento dei progettisti e quello degli espropriati, poi le cause, poi i risarcimenti (a carico del comune, cioè nostro), poi ... non ci sono più soldi (milioni di euro che non sono serviti a niente) *e non c'è l'opera*.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

La maggioranza eletta e l'intera amministrazione comunale hanno l'*obbligo di voltare pagina*, definitivamente, per *restituire dignità* ad un *comune* che negli anni, proprio per queste vicende, è stato *declassato*, di fatto, *da riferimento a zimbello* della provincia.

4.2 Strutture sportive e giovani

Ai giovani, ai quali guardiamo tutti con il massimo interesse, *dovranno essere date* (non si può dire *restituite* perché i ventenni di oggi non hanno mai avuti strumenti per la pratica sportiva) *strutture* che, in ciascun comune equiparabile al nostro per territorio e popolazione, sono presenti ordinariamente, come la rete idrica, quella fognaria e la pubblica illuminazione perché si tratta, come le definisce il legislatore, di infrastrutture ovvero di *strumenti essenziali per lo sviluppo*, il *benessere*, il funzionamento e la crescita economica di una comunità.

Un ulteriore ritardo in questo settore sarebbe devastante sia per le conseguenze immediate che una carenza del genere provoca sull'intera popolazione, di qualsiasi fascia di età, che per gli effetti diretti ed indotti che lo sport produce proprio in quella *fascia di popolazione tanto delicata e bisognosa di attenzione* che sono *i giovani*, allontanandoli dalle devianze e, di più, aiutandoli a crescere con il riferimento dei *valori*



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

assoluti del *lavoro*, del *sacrificio*, del *merito*, della *squadra* e di quanto altro di bello, di formativo e di positivo ruota intorno al mondo della pratica sportiva.

4.3 Le infrastrutture

Dire lavori pubblici, però, può essere riduttivo; il termine esatto per indicare questa materia è quello di *Infrastrutture*, cioè di *realizzazioni finalizzate* - come detto - *a servire le persone ed il territorio per farli crescere insieme, sotto l'aspetto sociale ed economico*.

Allora nel *programma dei lavori pubblici* che porteremo avanti annualmente, sulla base della programmazione triennale di legge, ci sarà *spazio solo* ed esclusivamente *per opere che servano a raggiungere questi obiettivi di sviluppo*, siano esse da completare o da realizzare ex novo. La politica dell'asfalto elettorale sarà messa al bando insieme a quella degli interventi *ad personam* ovvero del fare qualcosa per qualcuno per averne un ritorno.

L'Amministrazione farà per tutti perché è questo il dovere di un Sindaco, di una Giunta, di una maggioranza e di un'opposizione che intendano rispettare fino in fondo il proprio ruolo e, nel mio caso, il giuramento formalmente prestato davanti a Voi nella seduta di insediamento del 24 giugno 2009.

I lavori infrastrutturali sui quali concentreremo l'azione di governo fin dal questo primo anno di consiliatura riguarderanno:



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

- la realizzazione delle infrastrutture sportive di cui ho già detto;
- un intervento risolutivo per l'utilizzazione immediata della parte ristrutturata del castello ducale di proprietà del Comune (area museale e Porta di Ingresso al Parco del Taburno);
- i lavori di riqualificazione urbana di alcune importantissime strade ricomprese nel perimetro urbano delle frazioni e del capoluogo;
- i lavori di riqualificazione urbana nelle principali frazioni e località sia delle aree a nord che di quelle a sud dell'Isclero mediante la suddivisione del territorio comunale in quattro comparti di intervento;
- la sistemazione definitiva della piazza ex campo sportivo;
- la realizzazione dei tratti di rete fognaria per le zone non ancora servite;
- gli interventi di razionalizzazione della rete di pubblica illuminazione, previa verifica e censimento degli impianti, della loro destinazione e della componentistica interna, al fine di realizzare, a parità di punti luce ed anche con incremento di questi, un abbattimento dei costi di gestione che nell'ultimo anno sono raddoppiati;
- il *potenziamento dell'acquedotto comunale* che, preceduto anche in questo caso da un *censimento* certosino della rete, degli attacchi e degli *abusi*, dall'individuazione dei tratti che hanno bisogno di decisivi *interventi di ristrutturazione*, nonché da successive ed indispensabili attività di *verifica e controllo*, ci dovranno consentire di *garantire a tutti i cittadini il diritto di avere l'acqua 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno*.



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

Mi voglio soffermare brevemente su questo ultimo punto dell'elenco, e non del libro dei sogni, che ho appena sottoposto alla Vostra attenzione per evidenziare che esso costituisce una delle prime sfide che l'Amministrazione intende lanciare affinché non vi siano più, nella Sant'Agata del terzo millennio, situazioni igienico - sanitarie e di sicurezza non conformi alle norme ed agli standard nazionali ed europei.

4.4 Un'eredità *pesantissima*

La *pesantissima* situazione economico – finanziaria ereditata dalla precedente Amministrazione, quella che ha retto Palazzo San Francesco dal 14 dicembre 2006 al 13 maggio 2009, non è funzionale di certo alla realizzazione di un progetto di sviluppo infrastrutturale tarato sugli effettivi bisogni della nostra comunità.

Allora faremo di necessità virtù e, partendo dai dati drammatici illustrati nella Linea 1 (da pag. 4 a pag. 8), svilupperemo, per tutto il periodo di tempo necessario, una sorta di *amministrazione controllata* del comune che, sempre ripercorrendo gli istituti di diritto civile in materia di *imprese* (e il comune lo è), dovrà evitare il *fallimento* e restituire alla Città, ed all'Amministrazione che ci succederà nel 2014, un Comune sano nel quale, per avere la possibilità di investire almeno nell'essenziale, non si dovrà più programmare il rientro dei debiti ed il riequilibrio di bilancio, come stiamo facendo noi adesso, ma un Comune che, avendo un minimo di risorse a disposizione, potrà



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

organizzarsi per dare un'ulteriore e definitiva spinta verso lo sviluppo e la crescita di tutto il territorio comunale di Sant'Agata de' Goti.

L'impresa è di quelle che fanno tremare le vene ai polsi ma *so che potremo farcela se:*

- *rispetteremo queste Linee Programmatiche*, nelle quali - non a caso - la parte del leone, la priorità assoluta, la Linea 1, è stata individuata proprio nell'azione di risanamento economico – finanziario;

- *lavoreremo insieme* perché questo obiettivo venga raggiunto nel più breve tempo possibile;

- *sapremo essere squadra* e, nella distinzione dei ruoli, puntare al risultato finale che sarà il successo non di uno ma di tutti;

- *riusciremo a rinnovare fin da oggi*, tutti noi cittadini di Sant'Agata de' Goti, *il nostro spirito civico* e ad avere a cuore la cosa di tutti, il bene o il valore comune, come fosse di nostra esclusiva proprietà.

E' una grande sfida ma è la nostra unica possibilità per ripartire.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

5. Politiche per uno sviluppo di qualità

5.1 Il sistema *Sant'Agata*

Lo *sviluppo* che questa Amministrazione intende promuovere nel quinquennio 2009-2014 è uno sviluppo *di qualità e delle qualità* presenti sull'intero territorio comunale: nelle contrade, nelle sei frazioni individuate all'art. 2, comma 2, dello Statuto Comunale (Bagnoli, Cantinella, Cerreta, Faggiano, Laiano, e San Silvestro) e nel capoluogo.

La *qualità* dovrà essere il *valore aggiunto* di un'*economia nuova*, condivisa dai diversi attori e settori del sistema produttivo locale, compatibile con l'ambiente e che, proprio attraverso *investimenti* mirati alla crescita della *rete infrastrutturale* ed all'*incentivazione dell'innovazione*, crei nuove opportunità, occupazionali e di sviluppo, strutturando un *sistema Sant'Agata* fondato sul *turismo* e sulla *valorizzazione* definitiva dell'enorme *patrimonio storico - artistico, architettonico, paesaggistico ed ambientale*.

Un *sistema Sant'Agata*, perché una città come la nostra ha le *potenzialità*, e deve avere l'*ambizione*, di creare un *proprio sistema*, indipendente per quanto è possibile dalle vicende globali, *in grado di autofinanziarsi* e, come già accade in molte città d'arte italiane, di attrarre risorse per 365 giorni all'anno.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Il *centro storico* e le verdissime *colline* che vi ruotano intorno, a nord e a sud dell'Isclero, abbracciando con un solo sguardo il Taburno, la valle telesina, la torre normanna di Castel Morrone e i ponti vanvitelliani di Valle di Maddaloni, costituiscono già oggi elementi di *fortissima attrattiva* ed una *risorsa eccezionale* sulla quale fondare la realizzazione di un sistema economico integrato che valorizzi in modo trasversale l'ambiente, l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, le piccole imprese e le tante altre che saremo in grado di far nascere in questi settori, le attività professionali ed i servizi in genere, le risorse culturali di una Sant'Agata ancora misconosciuta ai più e, in definitiva, il turismo: che non è una passeggiata nel centro storico ma deve essere *un sistema di attrazione di risorse esterne* che verranno nella misura in cui saremo in grado di creare le condizioni perché ciò avvenga, partendo dai basilari *servizi di accoglienza* che dovranno essere il nostro biglietto da visita e solo *l'inizio del percorso*.

5.2 Il Piano Urbanistico Comunale

Un *sistema*, nella sua accezione più generica, è l'insieme di entità connesse tra loro in un equilibrio funzionale al raggiungimento di un determinato scopo.

Il *sistema Sant'Agata* deve essere proprio questo: *l'insieme di tutte le risorse e le potenzialità del nostro territorio e della sua popolazione, ordinate ed organizzate per essere l'una il complemento dell'altra* nell'ambito di un progetto più ampio di sviluppo socio – economico.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Tutto ciò, quindi, presuppone la strutturazione dei diversi *fattori* produttivi, partendo proprio dal *territorio* che, per la sua rilevanza strategica in qualsiasi *ipotesi seria di sviluppo*, non può più essere abbandonato ad *interventi o soluzioni tampone* ma va organizzato secondo un programma complessivo di *pianificazione urbanistica*, tenendo conto anche di alcune esigenze immediate meritevoli di pubblica tutela ma con l'obiettivo chiaro ed ambizioso di *disegnare una Sant'Agata nuova* ed in linea con quel progetto generale di sviluppo di qualità e delle qualità che porteremo avanti nel quinquennio di mandato 2009 -2014.

Gli scenari fin qui disegnati e le prospettive che ci vengono, ad esempio, dall'*imminente apertura del nuovo ospedale di loc. San Pietro*, non possono lasciarci indifferenti o semplici *gestori dell'ordinario* ma ci impongono l'adozione di *ogni strumento utile e/o necessario affinché ciascuna risorsa locale possa dare i propri frutti*, diretti e di indotto, nel massimo grado.

Il primo di questi strumenti è senza alcun dubbio il *P.U.C.*, il *Piano Urbanistico Comunale*, che dovrà essere adottato ai sensi della L.R. 22/12/2004, n. 16.

Solo un passaggio circa *l'ospedale* intitolato a "*Sant'Alfonso Maria de Liguori*", per affermare che il Comune, nell'assoluto rispetto dei ruoli e delle competenze, sarà a disposizione dell'A.S.L. di Benevento per ogni collaborazione che dovesse essere richiesta, curandone, però, i soli aspetti di sostanza al fine di evitare qualsiasi uso strumentale della struttura (come purtroppo è già accaduto) e di quelli che, ci auguriamo, saranno i suoi successi.



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

E veniamo al PUC, individuato dagli *artt. 22 e 23 della L.R. 16/2004*.

Basterebbe leggere quest'ultima norma per avere ben chiari sia la funzione che gli obiettivi di questo strumento di pianificazione locale e comprendere, così, che *la Variante ordinaria parziale al P.R.G. adottata dalla precedente amministrazione non risponda in toto*, tra le altre cose, *ai criteri funzionali posti dalla legge*, né agli obiettivi di sviluppo che ci stiamo dando nell'interesse generale della comunità amministrata.

Nel corso del mandato, pertanto, l'Amministrazione procederà alla redazione ed all'*approvazione del primo Piano Urbanistico Comunale della città di Sant'Agata de' Goti* (nello scrupoloso rispetto della vigente normativa di legge, statale e regionale, in materia) senza trascurare, però, e proprio in questa fase di avvio della consiliatura, di effettuare un'*approfondita analisi*:

- *della Variante adottata*, per verificare se esistono o meno le condizioni per completarne l'iter oppure, in caso contrario, per recuperarne elementi utili da utilizzare nella redazione del PUC;
- *del Regolamento Edilizio Comunale*, per uno studio di fattibilità in ordine alla sua rivisitazione complessiva ed alla possibilità che questa sia funzionale, *medio tempore*, a fornire risposte concrete ed immediate ai bisogni della comunità.

5.3 La valorizzazione delle eccellenze



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

Nel progetto del *sistema Sant'Agata*, poi, assumono grande importanza le peculiarità produttive e le eccellenze territoriali (Sant'Agata fa parte del PIT - Distretto Industriale Tessile Sant'Agata - Casapulla, del PI Enogastronomico e del PIR Saticula e Valle Telesina): queste possono consentire lo *sviluppo di nuove attività produttive ad alto contenuto innovativo e tecnologico* e la possibilità di una *riconversione delle attività imprenditoriali presenti sul territorio* e che, per quanto espressione delle vocazioni produttive locali, *oggi in gravi difficoltà* per effetto di un contesto globale fortemente competitivo e standardizzato.

In questo senso, quindi, *promuovere uno sviluppo di qualità* del territorio significherà:

- creare un ambiente favorevole alla *nascita di nuove attività imprenditoriali* e al mantenimento di quelle esistenti;
- rafforzare il *legame territorio - prodotti*;
- garantire *attenzione al mondo del lavoro* ed alle crisi aziendali;
- incentivare la valorizzazione e la *qualificazione delle risorse umane*.

5.4 Centro storico e *mobilità*



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

Il tema del *centro storico* costituisce l'*elemento cardine*, con quelli del *turismo* e del *risanamento economico-finanziario*, di questi indirizzi programmatici perché ne detta, con gli altri due, *le linee di fondo* ed i passaggi indispensabili *per giungere all'obiettivo di risultato che ci siamo dati*: dai debiti al risanamento; dal risanamento al *sistema Sant'Agata* (ambiente, frazioni, centro storico, servizi, artigianato, eccellenze etc.); dal *sistema Sant'Agata* allo sviluppo, che è crescita, occupazione, economia.

E' evidente, quindi, che affrontando ulteriormente l'argomento ed i suoi aspetti di dettaglio *si corre il rischio di ripetere* quelli che sono stati da sempre, o almeno da quando ne ho memoria personale, gli *slogan* ripetuti in tanti programmi elettorali e relazioni programmatiche *di sindaci* ed amministrazioni neo-elette: alla prova dei fatti è così. Gli slogan, in verità, non sono proprio il massimo per un Amministratore che abbia l'ambizione di svolgere bene il ruolo al quale è stato chiamato; perché un amministratore serio ha l'*obbligo di far prevalere il fare* rispetto al *dire* e le *idee*, possibilmente chiare, rispetto alla *confusione assoluta* celata da *frasi e parole standard*, in sequenza.

Allora voglio trattare di un aspetto tra i più sentiti, anche se in maniera diversa, dalla cittadinanza: la *mobilità nel centro storico* ovvero isola pedonale sì o no ?

Gli interessi legittimi coinvolti in questa tematica sono diversi e vanno dalla *tutela dell'ambiente* dal sovraccarico dei gas prodotti dalla circolazione dei veicoli al riconoscimento della *libertà dei soggetti* di fruire senza condizionamenti di questo nostro piccolo-grande tesoro, dal *bisogno delle attività commerciali* di essere aiutate in



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

qualche modo in questo periodo di profonda crisi (o, come sostengono le associazioni di categoria, di non essere ulteriormente danneggiate) alla necessità di *garantire* che i *servizi pubblici* presenti tra Via Roma, Piazza Umberto I° e Via Diaz siano sempre *fruibili da tutti i cittadini*, di qualsiasi età e condizione, anche per evitare i tagli (e mi riferisco alle Poste) che conseguirebbero ad un'eventuale diminuzione dell'utenza.

Il problema, come si vede, non è dei più semplici e la sua soluzione deve prescindere da quelle che sono le volontà e i desideri dei singoli cittadini, degli Amministratori o del Sindaco, degli Enti, delle associazioni di categoria, professionali e di quelle altre (culturali, ricreative, etc.) che pure lavorano quotidianamente in favore del *Centro Storico*.

Quale può essere, allora, la soluzione e qual è il metodo migliore per ricercarla ?

Il metodo: indubbiamente *quello della condivisione* perché, lo voglio sottolineare, l'Amministrazione utilizzerà sempre questo criterio in tutti i casi in cui si tratterà di decidere su questioni che coinvolgano interessi diversi, di portata non individuale.

La soluzione: un progetto di mobilità "*sostenibile*" che contemperi, quindi, tutti gli interessi di cui ho detto secondo una strategia di intervento articolata – e qui formulo un'ipotesi di lavoro –, scandita da tempi predefiniti ed aiutata dall'impiego di risorse pubbliche nelle tipologie e quantità che saranno necessarie.

Siamo appena all'inizio di un percorso per cui è fondamentale affermare da subito, con la *responsabilità del dovere di governare* che fa capo all'Amministrazione



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

attiva, gli strumenti che saranno impiegati nell'esercizio della funzione ad essa attribuita dal Corpo elettorale.

Questi *strumenti* saranno assolutamente *immuni da qualsiasi forma di autoritarismo sordo* ed *improntati al valore principe* che sostanzia i concetti stessi di democrazia e di libertà: la *partecipazione*.

E' questa il faro, è questo l'elemento guida; non una persona o un'idea, per quanto importante e valida.

5.5 Il turismo

L'ultimo e brevissimo punto di questa "*Linea 5. Politiche per uno sviluppo di qualità*" è dedicato al *turismo*, o meglio alle attività di promozione turistica sulle quali si scommette buona parte del futuro di Sant'Agata de' Goti.

L'accoglienza, la qualità, la rete tra i diversi attori del territorio e la costruzione di un *percorso dedicato* al singolo ospite o ad una categoria di ospiti sono gli elementi essenziali che dovranno essere coniugati con l'impegno di ogni risorsa disponibile, anche ricorrendo ai *necessari sacrifici*, per tradurre in fatti il sillogismo Sant'Agata (da Saiano a Laiano) = turismo; turismo = occupazione; occupazione = ricchezza.

Riuscire in un'impresa del genere, assolutamente di lungo periodo, richiede *idee chiare, programmazione, tenacia, collaborazione e punti di partenza ben definiti*, che noi sapremo costruire in questi cinque anni. *Il traguardo*, però, è di quelli che stimolano



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

i sacrifici più grandi perché tagliarlo significherebbe dare *una possibilità in più a tutti* i cittadini ed alle loro famiglie: la possibilità di un *benessere* che vuol dire *tranquillità, ordine sociale*, soluzione di problemi apparentemente irrisolvibili, in particolare per i giovani di cui si è detto. Non è con il bastone che si risolvono le questioni ed i drammi, dei giovani e di ciascuno di noi, ma con le opportunità che ogni società ha l'obbligo di creare affinché chiunque possa sentirsi parte del tutto e partecipare, così, attraverso la propria crescita, alla crescita della città.



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

6. Le politiche sociali

Migliorare la qualità della vita in tutte le fasce d'età è uno tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione che, proprio per questo, punta fortemente sullo strumento delle politiche sociali.

Bambini, ragazzi, adulti e anziani hanno bisogni diversi che vanno garantiti in eguale misura, così come il diritto alle pari opportunità per le persone diversamente abili.

Sant'Agata de' Goti, però, è una città molto indietro sulla strada, non certo agevole, che porta alla realizzazione di un *sistema sociale in grado di garantire ad ogni cittadino uguali diritti e medesime opportunità*; forse, proprio per questo, parlare di qualità della vita e di pari opportunità in una città dalla cronica carenza di parchi giochi, strutture sportive e luoghi di aggregazione in genere può sembrare un'esagerazione; e forse lo è. Ma da qualche parte si dovrà pur cominciare.

E noi lo faremo, innanzitutto invertendo la rotta del *malcostume degli interventi occasionali barattati per politiche sociali* e, quindi, *progettando e realizzando azioni di recupero della qualità della vita dei singoli* e di risposta alle esigenze più semplici ed immediate di ciascuno: bambini e giovani; adulti e anziani; persone in difficoltà.

La gravità della situazione economico – finanziaria del comune non lascia grandi spazi di manovra per interventi autonomi e di carattere strutturale per cui *le linee di intervento dovranno essere due*:



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

- la prima, essenzialmente mirata ad una *rivalutazione* del ruolo, delle funzioni e delle attribuzioni *del Comune di Sant'Agata de' Goti* in sede di *Coordinamento Istituzionale del Distretto Sociale Ambito B3 - L. 328/2000*;
- la seconda, rivolta alla *costruzione di politiche sociali realizzabili* attraverso interventi che richiedono un impiego limitato di risorse.

La *cura delle aree verdi*, ad esempio, non comporta grossi sacrifici economici ma può essere decisiva per *revitalizzare un territorio*, per *strapparlo alla marginalità* e all'abbandono, per *farlo diventare luogo di incontro e di aggregazione* tra le persone che lo abitano, dai giovani in scooter agli anziani dal passo incerto. Un'area verde incolta e male illuminata non dà sicurezza, è poco frequentata e, per ciò stesso, piomba nel degrado. Uno spazio pulito e attrezzato, invece, può diventare la nuova *piazza* della nostra tradizione millenaria ed essere, per i bambini, le mamme, le famiglie e gli anziani, un luogo di *incontro* e di *serenità*, per i giovani, uno strumento di *crescita*, libera e sana, e di *protezione dalle devianze* indotte dal disagio della solitudine.

Ecco, tra le cose semplici che l'Amministrazione intende fare immediatamente vi è proprio il recupero di questi spazi che, dopo un apposito censimento, saranno attrezzati con giochi per i bambini e piccole strutture destinate alla pratica sportiva, gratuita e all'aria aperta, di ragazzi e giovani; spazi che gli anziani potranno custodire, anche solo con la loro presenza discreta.

Gli anziani: una risorsa preziosa che la comunità e l'Amministrazione deve tutelare e *valorizzare* attraverso specifici *progetti di impiego in attività sociali*



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

(sorveglianza scuole, parchi, nonno di quartiere etc.) e per il tempo libero (sport, vacanze ed altre attività di socializzazione).

Fare politiche sociali, in definitiva, può significare anche semplicemente questo: *far sentire ai santagatesi, dalla più tenera età alla maturità piena e anche oltre, di essere parte di una comunità che li segue, li accompagna, li aiuta a crescere e non li lascia soli.*

Il Sindaco
Carminè Valentino



Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

L'Amministrazione Comunale

Sindaco

Carmine

Valentino

Alternativa Democratica

Giunta Comunale

deleghe

Giovanni	Viscusi	<i>Vice Sindaco – Affari Generali e Risorse Umane</i>
Giuseppe	Izzo	<i>Urbanistica e Pianificazione territoriale</i>
Marco	Razzano	<i>Attività produttive, Agricoltura, Centro Storico e Mobilità</i>
Oreste	Viola	<i>Affari legali e Contenzioso</i>
Mario	Maddaloni	<i>Infrastrutture</i>
Giovanna	Piccoli	<i>Servizi Sociali, Cultura, Istruzione e Pari opportunità</i>
Mario	Petti	<i>Bilancio, Programmazione economica, Finanze e Turismo</i>

Consiglio Comunale

maggioranza

Giuseppe	Izzo
Marco	Razzano
Oreste	Viola
Mario	Maddaloni
Giovanna	Piccoli
Luciano	Iannotta
Angelo	Montella
Mario	Petti
Giancarlo	Iannotta
Alfonso Maria	Di Caprio
Serino	Cesare
Giovanni	Viscusi
Stefano	Di Donato

Alternativa Democratica

minoranza

Alfonso	Ciervo
Domenico	Iannotta
Renato	Lombardi
Domenico	Pietrovito
Pietro	Farina
Salvatore	Pollastro
Michele	Razzano

Con Voi

Il Popolo della Libertà

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Presidente	Angelo	Montella
Vice Presidente	Serino	Cesare



Città di Sant'Agata de'Goti

(Provincia di Benevento)

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

(art. 14 Statuto Comunale)

I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI – FINANZE E CONTENZIOSO – POLIZIA LOCALE

Presidente	Luciano	Iannotta
Componenti	Salvatore Serino Giancarlo Antonio	Pollastro Cesare Iannotta Petrovito

II LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA – SANITÀ – ATTIVITÀ PRODUTTIVE AMBIENTE ED ECOLOGIA

Presidente	Stefano	Di Donato
Componenti	Michele Domenico Serino Luciano	Razzano Iannotta Cesare Iannotta

III PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA – TURISMO E CENTRO STORICO SERVIZI SOCIALI

Presidente	Giancarlo	Iannotta
Componenti	Pietro Luciano Serino Renato	Farina Iannotta Cesare Lombardi